Il sindaco presenta il bilancio

Zanelli: Momento grave per Savona

I giovani non trovano impiego - L'occupazione è scesa del 14 per cento rispetto al 1971 - L'edilizia ormai è quasi ferma

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 febbraio.

Il sindaco, Carlo Zanelli, ha svolto, questa sera, al consiglio comunale, la relazione al bilancio di previsione per il 1976. Partendo dalla situazione economica nazionale Zanelli è giunto a parlare del problema dell'occupazione che in questi ultimi tempi ha subito, nella nostra città, un *«ulteriore deterioramento»* in confronto al passato, delle possibilità, assai ridotte, per i giovani di trovare un impiego e della «Mammut» la cui eventuale chiusura *«avrebbe effetti disastrosi sull'equilibrio economico del Savonese»*.

«Se si considerano — ha detto — *le unità produttive manifatturiere con oltre cento addetti, operanti in Savona, si osserva che nel periodo 1971-75, l'occupazione complessiva ha presentato una diminuzione di oltre il 14 per cento. Per effetto di questo andamento l'incidenza dell'occupazione "Mammut" sul totale degli addetti a tali industrie è passata dal 15,83 per cento al 21,25 per cento. Da questo punto di vista l'impegno per scongiurare la chiusura dello stabilimento in questione ha il significato di "un'azione diretta ad evitare un evento dal quale deriverebbe la riduzione di oltre un quinto dell'occupazione nelle aziende manifatturiere medio-grandi"»*.

Il sindaco si è poi soffermato sull'andamento del settore delle costruzioni che nel 1975 ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, una ripresa complessiva della progettazione (17,54 per cento), un decremento di 4,50 per cento, nelle opere iniziate ed un incremento del 68 per cento nelle opere ultimate. Peraltro, per una corretta valutazione di questo andamento è opportuno tener presente che, per quanto concerne il volume delle opere costruite, il 1974 aveva presentato un livello eccezionalmente basso rispetto al decennio precedente.

Zanelli ha quindi ribadito, passando a trattare dei problemi portuali, la necessità che essi siano affrontati con una concezione complessiva, superando la politica degli interventi decisi sotto la spinta di eventi contingenti o in considerazione di esigenze specifiche, magari giustificate dal punto di vista locale, ma non sottoposte al vaglio di una verifica di convenienza generale. Da qui, a suo avviso, l'urgenza di un rilancio del progetto speciale per il sistema portuale ligure.

La relazione del sindaco è proseguita con una illustrazione dei criteri che hanno portato la giunta ad effettuare determinate scelte che riguardano, soprattutto, l'assetto del territorio, la politica della casa, l'igiene ambientale, l'istruzione e la cultura, le attrezzature per il tempo libero ed i servizi pubblici.

«L'intervento sul territorio — ha osservato — *è molto articolato e partendo dalle scelte di carattere generale compiute con il piano regolatore intercomunale, tende ad affrontare in termini operativi alcuni dei più importanti problemi individuati nel corso degli studi e dei dibattiti sul piano stesso»*.

Il bilancio contiene, tra l'altro, la previsione di spesa di un miliardo (che è a carico della Regione), per la realizzazione del piano particolareggiato della vecchia Savona ovverossia per la ristrutturazione di un antico edificio da destinare ad alloggi per gli anziani, lo stanziamento di un miliardo per la sistemazione della viabilità interna ed esterna al fine di rendere maggiormente funzionali i collegamenti tra le diverse zone cittadine e più efficiente il servizio di trasporto pubblico e uno stanziamento di mezzo miliardo per gli insediamenti produttivi.

Infine il sindaco ha accennato ai finanziamenti per gli impianti fognatizi ed il secondo forno d'incenerimento dei rifiuti solidi urbani, per l'istruzione, la cultura e lo sport. **n. a.**

Il sindaco Zanelli

Un'ordinanza del sindaco

Il Comune abbatte una serra abusiva

A Sanremo - Dopo una sentenza del Tar e del Consiglio di Stato contro la proprietaria

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 23 febbraio.

(r. o.) *Il sindaco, Giuseppe Rovere, ha firmato stamane l'ordinanza perché sia demolita la serra di proprietà della floricoltrice Bianca Blengino, in strada Macagnan a Villette, perché costruita senza licenza edilizia. La Blengino ha venti giorni di tempo per procedere, a proprie spese, all'abbattimento dei 600 metri quadrati di serra dove coltiva le rose. Se non lo farà, interverranno gli operai del Comune.*

E' la prima volta che in Riviera un sindaco ordina di abbattere una serra. Il fatto interessa migliaia di floricoltori; è poi significativo che l'episodio avvenga a Sanremo, riconosciuta capitale europea dei fiori.

Come si è giunti al provvedimento? Lo scorso anno, il Comune (era sindaco Piero Parise) decise di costruire una strada sulle alture della città. Un tratto della via doveva passare sul terreno della Blengino, dove si scoprì che era stata da poco costruita una serra di 600 metri quadrati. L'ufficio tecnico del Comune elevò contravvenzione alla proprietaria per «abuso edilizio», poiché non era stata chiesta la licenza edilizia.

La Blengino fece allora ricorso al Tribunale amministrativo (Tar). Tramite l'avv. Sergio Badino. Il Tar però sentenziò che tutte le serre, sia mobili che fisse, sono da considerarsi normali costruzioni, e pertanto devono ottenere la prescritta licenza comunale.

L'avv. Badino ha presentato adesso ricorso presso il Consiglio di Stato contro la decisione del Tar. La sentenza deve ancora essere resa ufficiale, ma pare tuttavia che il Consiglio di Stato abbia confermato come giusta la posizione del Tar. Stamane l'ultimo atto della vicenda: l'ordinanza di demolizione del sindaco. Ormai non vi sono più dubbi: le serre sono costruzioni edilizie.

A Sanremo, notoriamente martoriata dal cemento, sono state firmate dai sindaci che si sono succeduti a palazzo Bellevue, soltanto due ordinanze di demolizione: la prima riguardante una cuccia per cani, un pochino più grande delle normali; ora questa serra coltivata a rose. E' noto che spetta alla discrezionalità del sindaco se ordinare la demolizione di un manufatto abusivo o se procedere alla sua fiscalizzazione. Nei soli due casi è stato scelto il provvedimento più drastico: la demolizione. Per la cuccia, non si poté far niente poiché il «costruttore» venne assolto.

Un "salotto„ per il dopo Festival

Ennio Caretto premia Ravizza, alle spalle Ettore Andenna (Telefoto Emmeti G.)

Peppino di Capri, trionfatore del XXVI festival, Mike Bongiorno, il pittore Romano Gazzera, il cantante di colore Mac Quay, gli speakers di Radio Montecarlo Gigi Salvadore, Luisella, Ettore Andenna, la cantante giapponese Yumi, Bruno Martino, Alan Longmuir, batterista dei «Bay City Rollers», lo scatenato complesso scozzese che in Inghilterra sta offuscando la fama dei Beatles, sono stati gli eccezionali ospiti del galà organizzato sabato notte all'«Hotel des Etrangers», da *Stampa Sera* in collaborazione con la pellicceria Annabella di Pavia.

Più di duecento gli invitati: le signore in eleganti toilettes, i signori in smoking o abito scuro.

Gli onori di casa sono stati fatti dal direttore di Stampa Sera, Ennio Caretto, con la moglie, signora Lalla. Alla festa (dinner freddo all'americana con caviale, champagne e tanta musica) erano presenti le massime autorità della Riviera, collaboratori del giornale e i più bei nomi del ponente ligure. C'erano, fra tanti altri, il procuratore generale della Repubblica di Genova Coco, il prefetto di Imperia Marrese, il colonnello dei carabinieri Iannacaro, il questore Maugeri, il procuratore di Sanremo Testa, il vice questore Sciajolo, il capitano dei carabinieri Murtas, il presidente della provincia Manfredo Manfredi, il tenente di finanza Venturini, i vice questori Natale e Molon, il pittore italo-parigino Castiglioni, la tennista Neglia Muti, lo scultore De Feo, Pier Luigi Morena, di Radio Montecarlo, le sofisticate mannequins di «Annabella» e numerosi amministratori pubblici di Sanremo.

Prima che l'orchestra «La bella età» iniziasse le danze, verso l'una dopo la mezzanotte, Ennio Caretto ha consegnato, sotto il crepitio dei flashes, al dott. Ravizza, creatore della pellicceria Annabella, e al comm. Melandri, proprietario dell'Hotel des Etrangers, le targhe «Amici di Stampa Sera». Applauditissimo Ettore Andenna, animatore della serata. Peppino di Capri che ha cantato un suo vecchio successo «Nun è peccato». Mac Quay, bravo interprete di «Rock you baby».

Si chiede l'intervento Gepi

Legazione Mammut domani al Senato

Sarà ricevuta dai capigruppo - I sindacati hanno convocato un convegno per marzo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 febbraio.

(n. s.) Una delegazione di lavoratori della «Mammut», accompagnata dal sindacalista Lino Alonzo della Federazione lavoratori metalmeccanici si recherà mercoledì a Roma, per incontrare i rappresentanti dei gruppi parlamentari del Senato, ed illustrare la difficile situazione della fabbrica savonese. Sarà chiesto un intervento urgente presso la «Gepi» affinché assuma la gestione.

Il comitato direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil ha deciso intanto di convocare, per il 5 marzo, un convegno provinciale, per aggiornare le piattaforme rivendicative e rilanciare l'azione popolare a sostegno della lotta delle fabbriche in crisi, in particolare della «Mammut». L'iniziativa è stata presa dopo un dibattito sulla situazione nazionale e locale dal quale è emerso, tra l'altro, che *«la fragilità del potere centrale non deve significare per il movimento sindacale sfiducia nella possibilità di ottenere provvedimenti concreti ed urgenti dal nuovo governo»*.

E' stata inoltre sottolineata la necessità di un confronto costruttivo con gli enti locali e con la Regione perché assumano un sempre maggior impegno politico per utilizzare subito le non indifferenti risorse finanziarie già disponibili o stanziate.

A Savona si è costituito in questi giorni, presso la Cisl, il sindacato dipendenti Regione Liguria che interessa, localmente, il personale del comitato regionale di controllo, del Genio Civile, dell'ufficio del medico provinciale, dell'ufficio veterinario provinciale, dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste, del centro gioventù italiana e del centro formazione professionale. Segretario provinciale è stato eletto Ezio Neri, vicesegretari, Giorgetta Bergero e Lorenza Nota, consiglieri, Mario Beruti, Mario Spicuglia, Giuliana Bresci e Pasquale Amore.

È arrestato a Sanremo

L'ospite d'onore rubava al casinò

Puntava alla roulette i numeri appena usciti

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 22 febbraio.

(m.s.) *Gli agenti di polizia in servizio presso la casa da gioco hanno arrestato, la notte scorsa, un distinto napoletano, Paolo De Nigris, 53 anni, dopo che, a gioco concluso, aveva puntato alla roulette una placca da 100 mila lire sul n. 19, appena uscito. Si tratta di un «passettista», una figura caratteristica di giocatore, temuta in tutti i Casinò, perché, con un'abilità da giocoliere, riesce nella confusione ad allungare delle fiches sui numeri appena usciti, pretendendo che gli sia pagata la vincita.*

Il De Nigris, dall'aspetto distinto, alto, inappuntabile, con occhiali da professore, è stato trovato in possesso di ben otto carte d'identità false. La maggior parte erano intestate al professor Carlo Bò, gli agenti hanno rinvenuto anche le tessere d'onore dei quattro Casinò italiani.

De Nigris è stato rinchiuso al S. Tecla ed accusato di tentata truffa ai danni della casa da gioco, ricettazione ed uso di documenti falsi rubati.

Sparò all'amica che voleva lasciarlo

Savona, 22 febbraio.

(b. b.) Il processo contro Filippo Taufer, 51 anni, che il 13 aprile del 1974 esplose quattro colpi di pistola contro Enrica Ghezze, 45 anni, residente a Savona, in corso Vittorio Veneto 40, l'ex amante che pochi giorni prima l'aveva scacciato di casa, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Nella stessa seduta il tribunale ha condannato Renato Banfi, 22 anni, Guido Vaghi e Franco Premoli, per furto, guida senza patente e scippo. Banfi e Vaghi hanno avuto 2 anni; Franco Premoli, due anni e 9 mesi. Tutti hanno ottenuto la sospensione.

I tre, rubata la Mini di Giuseppe Prota, a Loano, raggiunsero Bardineto, dove scipparono Fernanda Monacci, poi fuggirono verso Borghetto.

A Toirano, i ladri forzarono un blocco dei carabinieri, poi abbandonarono la vettura, ma vennero arrestati dal maresciallo Panà di Loano.

E' avvenuto domenica sera a Villanova d'Albenga

Si salva da un incidente in aereo l'assessore al turismo di Alassio

Carlo Tomagnini, con altri tre, era su un Chessna - Il motore del velivolo ha avuto una avaria

(Dal nostro corrispondente) Villanova d'Albenga, 23 feb.

(g. m.) Un aereo da turismo con quattro persone a bordo è stato costretto, da un'avaria al motore, ad atterrare nel greto del fiume Centa, a circa un chilometro dalla testata della pista dell'aeroporto di Villanova. Tutti gli occupanti sono rimasti choccati ma incolumi. L'aereo, un Cessna 175 pilotato da Federico Lanata, 46 anni, di Torino, con a bordo l'istruttore di paracadutismo Fiorentino Autino, 51 anni, Torino, via Marco Polo 122, Emilio Ippolito, 43 anni, Chiavari, via Devoto 18, e Carlo Tomagnini, 41 anni, assessore allo sport e turismo del comune di Alassio, si era alzato verso le 17 di domenica per un controllo delle condizioni meteorologiche sulla zona del campo di aviazione per un'eventuale prosecuzione dei lanci di paracadutisti svoltisi nel pomeriggio.

Al rientro, mentre il velivolo stava avvicinandosi alla pista, il motore è andato in avaria.

Trovandosi a bassa quota, il pilota ha intuito che non avrebbe potuto superare in planata il ponte dell'autostrada dei fiori ed ha deciso l'atterraggio d'emergenza nel greto del fiume. La manovra è riuscita alla perfezione. Pur sobbalzando paurosamente, l'aereo si è posato sulla pietraia della sponda sinistra del corso d'acqua riportando danni al carrello e all'elica, ma senza conseguenze per i passeggeri. Erano circa le 17,30.

Carlo Tomagnini ha detto: *«Il pilota è stato bravissimo, non ha perso la calma neppure per un istante e malgrado un po' di paura tutto è finito bene»*. Era scattato frattanto il sistema di emergenza: pompieri e ambulanze si sono portati sul luogo dell'atterraggio, ma i soccorritori hanno visto i quattro occupanti uscire indenni dalla carlinga.

Sull'episodio la direzione dell'aeroporto di Villanova ha aperto, come richiede la prassi in questi casi, un'inchiesta.

Carlo Tomagnini

IMPERIA — I lavori dell'acquedotto di Diano Gorleri sono stati interrotti perché una ruspa, azionata da Silvio Scanu, ha portato alla luce una bomba di aereo.

DEGO — Quattro feriti in un incidente della strada. Sono: Piero Libano, 47 anni, la moglie Ada Colombo di 42, il cognato Mario di 54 e Ines Ferrari di 63, tutti del luogo.

MILLESIMO — Giuseppe Giacchino, 28 anni, di Saliceto, mentre in moto percorreva la statale è caduto ed ha rischiato d'essere travolto da una vettura. E' ricoverato all'ospedale con 30 giorni di prognosi per ferite al capo e stato di choc.

LOANO — I carabinieri hanno arrestato Ernesto Dura, di Borghetto. Deve scontare 40 giorni per contravvenzione al foglio di via.

FINALE LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Lapis, 37 anni, corso Italia, Pietra Ligure. Deve scontare tre mesi per truffa.

Ragazzo del Chiabrera pestato dal compagno

Savona, 23 febbraio.

(b. b.) Uno scolaro della seconda media «Chiabrera», Danilo Lagorio, 13 anni, Savona, via Scotto 6-4, è stato percosso da un compagno di scuola, Pietro M. Il ragazzo è stato medicato al San Paolo per contusioni al volto.

Secondo quanto ha dichiarato all'agente di guardia, il Lagorio mentre scendeva dalla scalinata antistante la scuola sarebbe stato spinto dal compagno. Si è voltato per replicare, ma, per tutta risposta è stato colpito al viso da una testata. I compagni di scuola hanno separato i contendenti ma Pietro M. avrebbe seguito Danilo Lagorio fino alla fermata dell'autobus in piazza Diaz e qui l'avrebbe colpito al mento.

Quasi un golpe dei produttori

Più caro (di 50 lire) il pane dei savonesi

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 febbraio.

(n.s.) Il prezzo del pane non calmierato, cioè confezionato con farina «0», è stato aumentato dai produttori con una decisione a sorpresa: il tipo comune passa infatti da 520 a 570 lire, quello all'olio da 620 a 670 lire al kg. Si tratta del pane di maggior consumo anche se le panetterie sono tenute a porre in vendita quello sottoposto a vincolo prefettizio, che costa 225 lire al chilo. Il pane «vincolato» è ormai un prodotto scadente, spesso immangiabile poche ore dopo l'acquisto. Inoltre non sempre si trova perché i produttori lo confezionano di mala voglia in considerazione, soprattutto, del suo prezzo che, affermano, copre appena il costo del lavoro calcolato sulle 180 lire per ogni chilogrammo.

A questo punto è chiaro che s'impone un intervento del Comitato provinciale prezzi per un esame della situazione tenuto conto che il pane è un genere di primissima necessità. E' un fatto che, anche per le carenze delle norme in vigore, la situazione è un po' sfuggita di mano alle autorità che hanno bloccato un pane di scarsissimo consumo e lasciato libero, invece, quello maggiormente richiesto.

In tal modo i panificatori, che ignorano, anche se lo confezionano, il pane calmierato, possono fare liberamente il bello ed il cattivo tempo ritoccando a loro piacimento, senza alcun controllo, il pane in libera vendita.

I sindacati non si sono ancora pronunciati (ma si attende una presa di posizione) mentre l'associazione panificatori afferma che il nuovo aumento è stato imposto dalle lievitazioni del prezzo della farina (oggi sulle 183-190 lire al kg), dallo scatto dell'integrazione e dal conguaglio di 12 mila lire al mese che viene ora riconosciuto anche ai loro dipendenti.

Savona: commissione "giuridica" dell'Aci

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 febbraio.

(n. s.) E' stata ricostituita dall'Aci la commissione giuridica. Presieduta dall'avvocato Fortunato Guastavino è formata da: dottor Fausto Meloni (vicepresidente), avvocato Giuseppe Aglietto, avvocato Franco Becchino, dottor Camillo Boccia, dottor Antonio Cospito, tenente colonnello Pietro Lampano, avvocato Arnaldo Pessano, avvocato Emilio Pessano, avvocato Angelo Rosso, dottor Giovanni Tartuffo e tenente colonnello Vincenzo Zappia.

Bagnasco evade a Nizza ma è catturato da una folla inferocita

Rischia il linciaggio l'amico dei "killers„

(Nostro servizio particolare) Nizza, 23 febbraio.

(b.b.) Michele Bagnasco, arrestato il 24 novembre scorso a Nizza, con i fratelli Paolo e Andrea Branca, 19 e 21 anni, che uccisero Rosario Arcidiacono in una sparatoria al «Number one» di Celle, è riuscito a fuggire ai gendarmi che stavano trasferendolo dalle carceri di Nizza, ma è stato subito ripreso ad Aix mentre, manette ancora ai polsi, era inseguito da una folla che voleva linciarlo. Ora è in cella di isolamento, sorvegliato a vista.

Anche per i fratelli Branca, detenuti nel carcere di Marsiglia, in attesa di processo da parte della magistratura francese e successivamente di essere estradati in Italia, sono state disposte eccezionali misure di sicurezza.

Il bandito (la brigade criminelle francese, ancora prima della cattura lo riteneva più pericoloso dei Branca) ieri con uno strattone si è liberato dai gendarmi che lo tenevano sotto braccio ed è fuggito. Neppure alla minaccia di usare le armi (probabilmente aveva calcolato che gli agenti non potessero usarle senza correre il rischio di colpire i passanti) ha arrestato la sua corsa. La folla, però, viste le manette che gli legavano i polsi, l'ha circondato e soltanto l'arrivo dei militari l'ha sottratto ad un tentativo di «giustizia sommaria».

Al momento dell'arresto a Nizza, nel ristorante dove stava mangiando con i fratelli Branca, Michele Bagnasco, come i due compagni, era armato. Gli uomini della brigade criminelle e quelli del vicequestore di Savona Acierno impegnarono una dura lotta con i tre malviventi per ridurli all'impotenza.

«Furono momenti drammatici — ricorda il dottor Fausto Acierno — *avevamo di fronte delinquenti pericolosi e pronti a tutto e abbiamo dovuto affrontarli armati soltanto delle nostre manette»*.

Vista persa la partita il Bagnasco, che conosce bene i metodi della polizia francese, *«Non fate scherzi* — disse, ai due fratelli — *qui sparano davvero»*. Molto conosciuto nel «milieu» marsigliese dove conta amicizie importanti, con ogni probabilità, se la fuga avesse avuto successo, sarebbe riuscito a fare perdere le proprie tracce.

La magistratura italiana, intanto, ha nuovamente richiesto alla nostra ambasciata notizie circa le pratiche di estradizione dei fratelli Branca ma non ha ancora ricevuto una risposta.

Michele Bagnasco

Studente savonese si schianta in auto contro un ponte

Trinità, 23 febbraio.

(f.p.) Uno studente savonese è stato ricoverato in fin di vita alle Molinette di Torino, dopo un incidente stradale avvenuto stamane lungo la statale 28, all'altezza del ponte sul fiume Stura. Si tratta di Valerio Martino, di 23 anni, nativo di Finale Ligure, residente a Savona in via Istria 10-13.

Il giovane, alla guida della sua «Fiat 131», nell'imboccare il ponte, ha sbandato sulla destra schiantandosi contro il parapetto. Dopo l'urto l'auto ha capotato ripetutamente. Alcuni operai di una vicina cava, hanno dato l'allarme.

Sciopero dei camionisti

Sindacalista denunciato proteste a Savona

(Dal nostro corrispondente) Savona, 23 febbraio.

(n. s.) Le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil, le cooperative, le federazioni artigiane e quelle dei trasporti, che avevano promosso il fermo dell'autotrasporto merci, attuato, a Savona, il 9 ed il 10 scorso, e conclusosi con un lungo corteo di camions per le vie della città, hanno preso posizione contro la denuncia presentata dalla questura all'autorità giudiziaria nei confronti di un rappresentante sindacale, ritenuto responsabile di «manifestazione non autorizzata», *«e contro i provvedimenti contravvenzionali adottati dalla polstrada nei confronti di quanti hanno partecipato alla manifestazione»*.

I sindacati, nel rilevare che tali misure contrastano con l'altro senso di responsabilità dimostrato dagli autotrasportatori, che avevano chiesto al comune di predisporre un adeguato servizio d'ordine per ridurre al minimo gli intralci al traffico, sostengono che i provvedimenti adottati dagli organi di polizia *«vengono ad assumere contenuti intimidatori che, se voluti, sarebbero indubbiamente lesivi delle libertà sancite dalla Costituzione»*.

Guerra a Perinaldo contro i cacciatori

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 23 febbraio.

(m. r.) «Guerra» fra cacciatori e contadini a Perinaldo. Un gruppo di cacciatori ha presentato denuncia ai carabinieri contro ignoti. *«Ogni volta che parcheggiamo le nostre auto lungo le strade di campagna* — è scritto in sostanza nell'esposto —, *le ritroviamo con le gomme tagliate. Pensiamo possa trattarsi di qualche contadino del posto»*.

La «guerra» iniziò a causa dei danneggiamenti agli ulivi provocati dalle «doppiette». *«I danni sono incalcolabili* — dice la gente del luogo — *perché le fucilate distruggono anche i germogli. Viviamo esclusivamente sul raccolto e non possiamo tollerare simili episodi. Abbiamo denunciato questa situazione, ma non siamo colpevoli degli atti teppistici sulle auto»*.

Neppure gli agenti sono riusciti a liberarli

Fidanzati giocano con le manette e restano legati tutta una notte

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 23 febbraio.

(r. o.) Per una notte, due fidanzatini sanremesi (Aldo R., di 17 anni e Bruna S., di 16), sono rimasti legati assieme come forse non lo saranno più per tutta la vita. Domenica sera, infatti, i due ragazzi stavano scherzando con un paio di manette di fabbricazione americana. Aldo aveva serrato uno degli anelli al proprio braccio destro ed ha chiesto alla fidanzata: *«Proviamo anche con te»* e così dicendo ha fatto scattare anche intorno al suo polso l'altra serratura.

Lo scherzo (i due erano in casa del ragazzo) è andato avanti per un po' senza «drammi», quando però è venuto il momento di liberarsi Aldo e Bruna si sono resi conto che non ci sarebbero mai riusciti: le manette, fabbricate per evitare scherzi anche da parte di pericolosi criminali, non volevano aprirsi.

I giovani allora, visti inutili tutti i loro sforzi, hanno pensato bene di andare in commissariato: *«Quelli* — si sono detti — *hanno pratica di manette. Ci libereranno»*. Aldo ha infatti spiegato agli agenti: *«Stavamo davanti alla tv per vedere la domenica sport. Abbiamo voluto scherzare, provate un po' voi a liberarci»*. Gli agenti però non ci sono riusciti. La chiave non voleva scattare.

Sempre ammanettati, i fidanzati si sono recati a casa di «lei». I genitori, un po' sorridendo, un po' brontolando, hanno dovuto metterli a letto assieme, fino a stamane, quando un provvidenziale fabbro, con quattro colpi di martello ha messo i due in libertà.

Castelvecchio: vince il "Giochino" di R.M.C.

Imperia, 23 febbraio.

(b. r.) Elena Vassallo, via 4 Novembre 33, Castelvecchio, ha vinto la somma di L. 40.000 partecipando a «Il giochino», concorso indetto da Radio Monte Carlo. Il concorso è condotto da Luisella ogni giorno, salvo la domenica, dalle ore 11,30 alle 12 e parteciparvi è semplicissimo: basta inviare una cartolina postale con il proprio indirizzo, nonché un numero a scelta, compreso tra l'1 ed il 50.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il triangolo d'oro.
AMBASSADOR: La terra dimenticata dal tempo.
AMBRA: Telefoni bianchi.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: Perdutamente tuo.
AUGUSTUS: Telefoni bianchi.
ELIOS: La donna della domenica.
GIOIELLO: Calore in provincia.
GRATTACIELO: Comini e squali.
LUX: Lo squalo.
NUOVO PALAZZO: La terra dimenticata dal tempo.
OLIMPIA: La rompiscatole.
ORFEO: Colpo da un miliardo di dollari.
RITZ: Nashville.
TIVOLI: Una donna chiamata moglie.
SMERALDO: La moglie vergine.
STAR: Cuore di cane.
UNIVERSALE: Dal dialogo.
VERDI: Cadaveri eccellenti.
POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]
[illegible]
ARENZANO - ITALIA: Piazza pulita.
RAPALLO - [illegible]: Grandezza naturale.
ITALIA: Il [illegible].
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Peccati di gioventù.
MIGNON: Squadra speciale.
LUX: Solaris.

CAMOGLI - ODEON: Zorro.
RECCO - ANNA: Milano, il clan dei calabresi.

SAVONA

DIANA: L'infermiera.
ELDORADO: Remo e Romolo: storia di due figli di una lupa.
ARS: Yakuza.
ASTOR: Telefoni bianchi.
OLIMPIA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
[illegible]: La via lattea.
ALASSIO - RITZ: Lo squalo.
ALBENGA - ASTOR: Edith Piaf, l'usignolo della strada.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Poli il delitto.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Vivere pericolosamente.
ALTARE - VALLECHIARA: Delitto in silenzio.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Un dollaro bucato.
CRISTALLO: Niente di grave suo marito è incinto.
CERIALE - ODEON: Il giorno più lungo.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Occhio alla vedova.
CINEMA: Anima mia.
[illegible]: La fora da padre.
LOANO - PERLA: L'avvelenatore di Saint Paul.
[illegible]: Una sera c'incontrammo.
MILLESIMO - [illegible]: Dracula bussa.
[illegible]: Sulle orme di Scaramouche.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il buio oltre la siepe.

SPOTORNO - MIGNON: Il trafficone.
VADO LIGURE - AMBRA: Niente può essere lasciato al caso.
SASSELLO: Tre delinquenti.
VARAZZE - VERDI: Spettacoli proibiti del piacere.

IMPERIA

CAVOUR: Il commissario di ferro.
[illegible]: Gli avventurieri del pianeta Terra.
CENTRALE: Io, due figlie e tre valigie.
[illegible]: Il padrino di Hong Kong.
DANTE: 40 mila dollari per non morire.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Emergenza mortale.
CERRO: Il giudice e la minorenne.
BORDIGHERA - ZENIT: Maria Rosa la guardona.
OLIMPIA: Good bye Bruce Lee.
DIANO MARINA - DIANESE: Quel [illegible] dell'ispettore Lawrence.
RIVA LIGURE - CORALLO: Los Angeles quinto distretto di polizia.
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: 40 gradi all'ombra del lenzuolo.
SANREMESE: Gola profonda.
ORFEO: Dal dialogo.
[illegible]: Comini e squali.
LUX: Operazione San Pietro.
ASTRA: La segretaria.
MIGNON: L'orgia notturna dei vampiri.
ARISTON - RITZ: Telefoni bianchi.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La paura bussa la porta.